



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0007481 del 17/03/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

A2A S.p.A. Centrale Termoelettrica di
Monfalcone
Via Timavo 45
34074 Monfalcone (GO)
a2a.ctemonfalcone@pec.a2a.eu
roberto.scottoni@a2a.eu

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: A2A S.p.A. - Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO).
Autorizzazione integrata ambientale prot. DSA-DEC-2009-0000229
del 24/03/2009. Trasmissione parere istruttorio conclusivo
procedimento ID 57/835.**

Con riferimento all'istanza di modifica presentata da codesta Società con nota del 04/12/2014, prot. 2014-A2A-017031-P, relativa alla classificazione del deposito preliminare del rifiuto gesso (codice CER 10.01.05) come deposito di materia prima secondaria o sottoprodotto, si trasmette copia conforme del Parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 09/03/2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000501.

Atteso che la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha ritenuto di accogliere l'istanza presentata, si fa presente che dal momento in cui codesta Società darà attuazione a quanto ivi richiesto, la gestione quale rifiuto dei residui solidi prodotti da reazioni a base di calcio nel processo di desolfurazione dei fumi (gessi) nella centrale di Monfalcone, cessa di essere autorizzata dal decreto in oggetto. Al fine di consentire all'Autorità di controllo di verificare il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, si invita pertanto codesta Società a comunicare alla scrivente e ad ISPRA la data a decorrere dalla quale intende attuare le variazioni gestionali dei suddetti residui solidi comunicate con nota del 04/12/2014, prot. 2014-A2A-017031-P.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-0000501 del 09/03/2015.

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: M. T. DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: millilo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2015_0101.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prot DVA - 2015 - 0006730 del 11/03/2015

CIPPC-00-2015-0000501
del 09/03/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Rif. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da A2A
Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Monfalcone - ID 57/835

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

All. c.s.



Il Presidente f.f. Commissione IPPC
Prof. Armando Brath



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

**Decreto DSA-DEC-2009-000229 del 24/03/2009 e successivamente
aggiornata con DM 0000127 del 24/04/2014**

A2A SpA

Centrale Termoelettrica di Monfalcone

Gestore	A2A S.p.A.
Località	Centrale termoelettrica di Monfalcone
Gruppo Istruttore	Mauro Rotatori – referente
	Giovanni Anselmo
	Antonio Mantovani
	Luciano Agapito – Regione Friuli Venezia Giulia
	Flavio Gabrielcig – Provincia di Gorizia
	Maurizio Gobbato – Comune Monfalcone



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

Indice

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	7
2.1	Atti presupposti.....	7
2.2	Atti normativi	8
2.3	Atti e attività istruttorie.....	9
3.	OGGETTO DELLA MODIFICA	10
4.	CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE.....	11
5.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	11
6.	CONCLUSIONI	11
7.	AGGIORNAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	12
8.	TARIFFA.....	12



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	A2A Produzione – Centrale termoelettrica di Monfalcone, installazione IPPC sita in comune di Monfalcone (GO), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

**Valori Limite di
Emissione (VLE)**

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

2. INTRODUZIONE

2.1 *Atti presupposti*

- Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000262 del 23 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto A2A Produzione S.p.A. – Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) al Gruppo Istruttore così costituito:
- Mauro Rotatori – Referente GI
 - Giovanni Anselmo
 - Antonio Mantovani
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Luciano Agapito - Regione Friuli Venezia Giulia
 - Flavio Gabrielcig - Provincia Gorizia
 - Maurizio Gobbato - Comune Monfalcone
 - Ettore Salvagni ARPA Friuli Venezia Giulia
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Antonio Carmelo



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

2.2 Atti normativi

- Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

2.3 Atti e attività istruttorie

- Esaminata la domanda di modifica del decreto AIA e la relativa documentazione tecnica allegata trasmessa con protocollo del Gestore A2A/AMD/BGE/IMT/CMO/ - 147P del 04 dicembre 2014, acquisita dal MATTM con protocollo DVA-2014-0040976 del 15 dicembre 2014, dalla società A2A Produzione S.p.A. con sede legale in Via Lamarmora, 230 - 25214 Brescia, relativa alla centrale termoelettrica sita in Via Timavo, 45 - 34074 Monfalcone (GO);
- esaminato il decreto AIA rilasciato, prot. DSA - DEC-2009-0000229 del 24 marzo 2009 e successivamente aggiornato con DM 0000127 del 24 aprile 2014;
- esaminato la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2014-0041760 del 19 dicembre 2014;
- esaminata La relazione istruttoria di ISPRA del 16/2/2015, prot. CIPPC-00_2015-0000338 del 17/02/2015;
- vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 24/02/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000371 del 24/02/2015 e la conseguente approvazione del GI;
- esaminati i contenuti dei BREF e delle Linee guida nazionali di riferimento in materia.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	A2A S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Monfalcone (GO)
Indirizzo sede operativa	Via Timavo, 45 - 34074 Monfalcone (GO)
Sede Legale	Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia (BS)
Rappresentante Legale	Graziano Tarantini
Tipo impianto	esistente
Codice e attività IPPC	Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW codice 1.1 Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica codice 35.11 Classificazione NOSE-P: Produzione di energia elettrica PC > 300MW codice 101.01
Gestore Impianto	Roberto Scottoni
Referente IPPC	
Numero addetti	147
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001; ISO 9001; OHSAS 18001 EMAS (scadenza maggio 2013)



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

4. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE

In seguito all'aggiornamento del decreto AIA rilasciato (prot. DSA - DEC-2009-0000229 del 24 marzo 2009) con DM 0000127 del 24 aprile 2014, che aveva per oggetto la gestione dei residui della combustione di carbone (ceneri leggere da carbone) e dei residui solidi della reazione a base di calcio nel processo di desolfurazione dei fumi (solfato di calcio o gesso) come materie prime (sottoprodotti) e non più come rifiuti, il Gestore chiede una modifica non sostanziale in relazione alla rinuncia del deposito preliminare del rifiuto gesso e alla sua riclassificazione come deposito di materia prima secondaria o sottoprodotto.

Contestualmente, il Gestore chiede l'aggiornamento delle relative informazioni contenute nel Decreto AIA per allinearle alla modifica richiesta in riferimento alla:

- eliminazione della produzione del rifiuto gesso (codice CER 10.01.05);
- riclassificazione del deposito gesso avente capacità di 3.000 ton in deposito destinato all'accumulo di materia prima secondaria o sottoprodotto.

Impatti ambientali

Il gestore evidenzia che la modifica in oggetto non provoca impatti negativi e significativi sull'ambiente in quanto interessa esclusivamente aspetti gestionali non comportando alcun intervento impiantistico.

5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito <http://aia.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

6. CONCLUSIONI DEL G.I.

Il GI ritiene che la richiesta presentata dal gestore A2A SpA, non comporti alcuna variazione degli impatti ambientali associati all'esercizio della centrale e che non abbia alcun effetto significativo sull'ambiente. Inoltre ritiene che sia stata tecnicamente motivata e classificabile come modifica non sostanziale.

Pertanto la modifica comporta la variazione del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al decreto AIA rilasciato e smi., come di seguito riportato:

- Al paragrafo 5 ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI, nello specifico al sotto-paragrafo 5.1.5 "Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti intermedi", viene inserita nella tabella la frase "deposito gessi avente capacità di 3.000



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

A2A SpA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE

ton". La gestione della materia prima (gesso) e del suo deposito dovrà avvenire in modo tale da scongiurare alterazioni dello stato emissivo in atmosfera preesistente la proposta di modifica;

- nella tabella al sottoparagrafo 5.1.10 "Rifiuti" del PIC viene eliminata la riga relativa alla produzione del rifiuto gesso (65.000 ton) codice CER 10.01.05;
- al sottoparagrafo 5.1.13 "Aree di stoccaggio rifiuti" del PIC viene eliminata la riga L relativa al deposito gesso avente capacità di 3.000 ton.

7. AGGIORNAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica presentata dal Gestore non comporta la variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al decreto AIA rilasciato.

8. TARIFFA

Il Gestore, a fronte della istanza di modifica non sostanziale del decreto AIA rilasciato (prot. DSA - DEC-2009-0000229 del 24 marzo 2009 e successivamente aggiornato con DM 0000127 del 24 aprile 2014, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 105 del 08 maggio 2014), ha versato la tariffa di 2.000 euro che si ritiene congrua.